

1° Commissione consiliare Affari generali e finanze congiuntamente alla 1° Commissione consultiva Affari generali e finanze.

Verbale seduta in videoconferenza del 16 febbraio 2021

Ordine del giorno:

- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2021 E SEGUENTI.
- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICABILI PER L'ESERCIZIO 2021 E SUCCESSIVI.
- ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - DISCIPLINA PROVVISORIA. RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100. APPROVAZIONE.

Componenti la Commissione consiliare presenti:

Carmignano Rosamaria – presidente

Bonaiuti Augusto

Rinaldi Mauro

Gozzoli Rita

Grandi Emanuela

Componenti la Commissione consultiva presenti:

Garagnani Giovanni

Gorzanelli Ivano

Miani Graziano

Pancaldi Eros

Petraglia Simona

Rubini Iames

Partecipanti esterni alla seduta:

Erio Linari - consigliere

dott. Drusiani Damiano – responsabile servizio tributi

Tagliavini Enrico – Sindaco

Verbalizza: Carmignano Rosamaria – presidente

La seduta, in videoconferenza, si apre alle ore 19.10.

La presidente dà la parola al Dott. Drusiani che espone i punti all'o.d.g. ed in seguito si aprirà la discussione.

Il dott. Drusiani precisa che due delle delibere in discussione, più precisamente quella riguardante la determinazione delle aliquote dell'IMU e la determinazione dell'aliquota dell'Addizionale IRPEF, sarebbero documenti da allegare al bilancio di previsione unitamente alla determinazione delle tariffe della TARI, che sono le tre tariffe delle imposte comunali.

Quest'anno è stata fatta la scelta di non approvarle unitamente al bilancio perché si pensava di poter fare un'unica seduta con tutta la materia "tributaria"; questo non è stato possibile per due motivi:

- sull'aliquota dell'IMU il Governo, con la finanziaria del 2020, ha stabilito che a partire dall'anno 2021, previa pubblicazione di un decreto a Luglio del 2020, si sarebbe dovuto impostare le aliquote in maniera omogenea su tutto il territorio Nazionale. Lo Stato avrebbe voluto introdurre questa omogeneizzazione in modo da avere poche casistiche da prendere in esame per le eventuali detrazioni e/o agevolazioni. Per fare ciò ha imposto ai Comuni di approvare le tariffe con una delibera che segua lo schema proposto dal Ministero e, poiché il Decreto non è ancora uscito e il bilancio del Comune è già stato approvato, si è fatto come tanti altri Comuni, e cioè è stata approvata la delibera nella quale si trova anche una risposta del MEF che chiarisce che in assenza del Decreto è possibile approvare la delibera anche senza lo schema del Ministero.

Il Dott. Drusiani ribadisce che non cambia nulla rispetto allo scorso anno e le aliquote non sono cambiate.

Sono confermate le riduzioni in essere, e precisamente il comodato in uso gratuito per i parenti entro il primo grado e per gli affitti a canone concordato; la novità di quest'anno è l'introduzione di una riduzione del 50% a favore di pensionati che risiedono all'estero e percepiscono una pensione in regime di convenzione tra lo Stato estero che eroga la pensione e l'Italia.

Per l'IMU non c'è ancora il decreto per la dichiarazione e quindi siamo ancora in attesa.

- Per la TARI manca il PEF del 2021, sono stati trasmessi oggi i dati ad ATERSIR che raccoglie i dati da tutta la regione e, dopo aver assemblato i dati ricevuti, emetterà un'unica delibera con la quale si cercherà di approvare tutti i PEF dei Comuni dell'Emilia Romagna che verranno trasmessi ad ARERA di Roma per la validazione. Il Dott. Drusiani fa notare che il PEF del 2020 è stato approvato nel mese di dicembre 2020.

Il Dott. Drusiani dice che tutto questo è una "corsa" tenuto conto le tariffe della TARI devono essere approvate entro il 31 marzo che è il termine per l'approvazione del bilancio.

E' slittata in avanti anche l'addizionale comunale irpef che rimane invariata, e precisa che da due anni c'è un particolare rigore nell'imporre ai Comuni di pubblicare tutte le delibere e i regolamenti che riguardano la materia tributaria sul portale del "federalismo fiscale" che è aperto a tutti i cittadini.

I Comuni devono pubblicare le delibere perché in mancanza di ciò le delibere non risultano essere state adottate.

Per l'istituzione temporanea del Canone Unico Patrimoniale, che sostituisce la TOSAP e l'ICP, i Comuni unitamente ad ANCI e ANUTEL hanno chiesto al Governo che l'entrata in vigore di questa tassa fosse rinviata ma non ci sono riusciti quindi il CUP è vigente dal 1° gennaio 2021.

Come ricorda il Dott. Drusiani la volta precedente si era deciso, vista l'incertezza sull'approvazione del CUP, l'incertezza sulle esenzioni da applicare a causa della pandemia covid e che comunque si dovranno fare conguagli riferiti all'anno precedente, di posticipare al 1° marzo tutte le scadenze relative a TOSAP e ICP e così è stato fatto.

Con questa delibera si approva una gestione transitoria del canone unico, in attesa dell'approvazione del regolamento definitivo, che dovrebbe avvenire entro il 31 marzo e che permetterà di stabilire modi e tariffe.

Si rende necessario approvare la delibera perché altrimenti si rischia di avere degli atti di concessione e autorizzazione senza avere alcuna regolamentazione, inoltre la normativa dice che, con l'entrata in vigore del CUP, si rende necessario prorogare all'attuale concessionario la gestione di questo prelievo.

Fino al 31 dicembre c'era ICA che era il concessionario di TOSAP e ICP; dal 31 dicembre cessano TOSAP e ICP: quindi a che titolo ICA gestirebbe questo prelievo che comincerà a "bollettare" dal 1° marzo? Non ci sarebbe alcun sostegno giuridico e si rischierebbe di incorrere in contenziosi.

Con questa gestione transitoria si concede a ICA la gestione del CUP e, se non dovessero esserci ancora le tariffe, si stabilisce fin da ora che si procederà ad emettere bollette di acconto sulla base di quello che è stato pagato l'anno precedente.

Il dott. Drusiani mette in evidenza la difficoltà di unire due prelievi di natura diversa, e precisamente una tassa e un'imposta: infatti ci sarà un solo prelievo. Gli uffici stanno lavorando in tal senso anche in funzione del fatto che, dal 1° marzo, tutti i pagamenti fatti verso la Pubblica Amministrazione dovrebbero essere effettuati con il PagoPA in base al quale chi paga ha immediatamente la certezza che il pagamento sia stato effettuato e, per contro, l'Amministrazione vedrà arrivare l'incasso direttamente a bilancio. Si precisa che non c'è l'obbligo di utilizzare questo modo di pagamento ma l'Amministrazione è obbligata a consentire questo tipo di pagamento. Ci si trova in una fase delicata dove oltre al debitore e all'Amministrazione c'è il concessionario col quale non si può interrompere la collaborazione in quanto si occupa ancora di alcune attività che l'Amministrazione non è ancora in grado di svolgere per esempio il servizio di affissione e rimozione dei manifesti, il controllo degli abusivi e l'affissione dei necrologi. E' importante continuare la collaborazione con il concessionario anche perché il PagoPA funziona con un codice IUV, un codice univoco che identifica specificatamente quell'entrata per cui il contribuente deve effettuare il pagamento specificando il codice univoco che viene rilasciato dal concessionario. Si sta cercando, in collaborazione con gli uffici tecnici, di ottimizzare il percorso da compiere affinché il contribuente non debba girare per tanti uffici.

Il Dott. Drusiani dice che sarebbe utile cogliere questa occasione per organizzare anche il tema della cartellonistica presente sul territorio del nostro Comune.

L'Assessore Mauro Rinaldi chiede se sono state fatte simulazioni per evidenziare se si corre il rischio di avere minor gettito.

Il Dott. Drusiani risponde che la normativa suggerisce di elaborare il CUP a parità di gettito, non appena ci sarà la normativa in particolare riferita a Savignano si faranno le dovute comparazioni, in linea generale il Dott. Drusiani pensa che ci sarà una leggera flessione delle entrate per il Comune.

Interviene Giovanni Garagnani che si riallaccia al discorso della cartellonistica e trova interessante approfondire il tema e cogliere l'occasione per razionalizzare, valorizzare e rendere attrattiva la segnaletica presente sul territorio comunale.

Il Sindaco Enrico Tagliavini, ribadisce che l'esposizione fatta dal Dott. Drusiani e dall'Assessore Rinaldi non lascia spazio ad altri commenti essendo stati molto esaustivi.

L'Assessore Rinaldi accoglie l'intervento di Garagnani e lo ritiene importante anche se non specifico per questa Commissione. Si prende atto che questo argomento deve essere affrontato e sicuramente con l'ufficio tecnico e propone di formare un tavolo per cercare di formulare un regolamento in merito.

Il Dott. Drusiani dice che per legge il regolamento del CUP dovrebbe disciplinare anche gli aspetti relativi alla gestione delle insegne.

Il presidente ringrazia il Dott. Drusiani per la competente esposizione, il Sindaco, l'Assessore e tutti i presenti e dichiara chiusa la riunione alle ore 19.50.

La presidente
Rosamaria Carmignano